

Perché le tendenze liberali incontrano una reazione sospetta in chiesa?

del metropolita Antonij (Pakanich)
[The Catalogue of Good Deeds](#), 6 aprile 2021



Noi ortodossi siamo spesso rimproverati di essere conservatori. "Perché non potete aprirvi di più? Perché vi aggrappate ancora al medioevo?", sentiamo dire dai nostri critici. - "Fate del russo moderno la vostra lingua di culto! Abbreviate le vostre funzioni e i digiuni! Rivolgetevi alle sottoculture giovanili per attirare più giovani!" gridano. "Dovreste riconsiderare il ruolo delle donne nelle vostre liturgie", consigliano. Di solito, alle loro raccomandazioni aggiungono la frase: "come fanno i cattolici" o "come hanno fatto i protestanti".

Eppure in questa aggiunta sta il problema principale.

In quasi due millenni di storia della Chiesa, abbiamo visto numerosi esempi di diverse comunità che si separano dalla Chiesa. Abbiamo imparato qualcosa dalle cause di questi scismi e dalle loro conseguenze. Abbiamo visto fino a che punto queste comunità si sono allontanate dalla verità della fede cristiana.

Per alcuni, potrei sembrare troppo duro. Tuttavia, mettiamo da parte per un momento la nostra correttezza politica e guardiamo i fatti come li vediamo.

Lo scisma della Chiesa romana fu il risultato delle ambizioni politiche dei suoi capi. Poi venne lo scisma dei protestanti dalla Chiesa romana, in opposizione a queste ambizioni e ad altri suoi abusi. Non solo i protestanti non riuscirono a ritornare alla purezza della vera fede, ma rifiutarono anche la santa Tradizione della Chiesa. Oggi molti stanno cominciando ad allontanarsi anche dalle verità bibliche per "stare al passo" con i tempi.

Ciò che è iniziato con lodevoli appelli a tornare ai semplici insegnamenti evangelici della Chiesa primitiva alla fine è degenerato, in qualche modo invisibile, nella tolleranza del peccato e persino nella sua diretta approvazione in alcune denominazioni.

Appelli di misericordia verso i peccatori si sono infine trasformati in appelli alla pazienza verso il peccato.

Non c'è da stupirsi, quindi, che molti nella Chiesa ortodossa vedano con estremo sospetto le innovazioni loro proposte, soprattutto perché tanti di loro provengono da chiese che sanno essere scismatiche.

Certo, non bisogna essere fanatici sulle cose meno importanti, ma alcune cose non possono essere ignorate.

Oggi, alcuni nel Patriarcato di Costantinopoli propongono di rivedere l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del nuovo matrimonio dei sacerdoti, e lo stesso patriarca di Costantinopoli parla con un tono che ricorda quello dei papi romani dei tempi dello scisma occidentale.

Alcuni potrebbero non vedere alcun motivo nel discutere di tali problemi "minori". Ma la storia della Chiesa ci insegna a non accontentarci. Gli scismi dalla vera fede partono sempre da diversivi in queste "piccole" cose.

Oggi il conservatorismo non è di moda. Ma è meglio essere chiamati conservatori che intraprendere la strada dell'apostasia. È meglio essere etichettati come fanatici che iniziare a fare concessioni alle passioni umane anche nelle piccole cose. Ciò che all'inizio sembra piccolo può alla fine portarci alla piena accettazione del peccato